

Polish Pavilion at 23rd Triennale Milano
July 15 – December 11

Greenhouse Silent Disco

Istituzioni organizzatrici:

Istituto Adam Mickiewicz,
Museo di Architettura di
Breslavia

Curatori:

Małgorzata Devosges-Cuber,
Michał Duda

Exhibition Design:

Barbara Nawrocka,
Dominika Wilczyńska
[Studio Miastopracownia]

Sotto la supervisione tecnica di
Hazem Kalaji

Consulenza botanica:

Urszula Zajączkowska

Suono:

Justyna Stasiowska

Identità visiva:

Nicola Cholewa,
Magdalena Heliasz

Partner:

Accademia di Belle Arti di
Breslavia,
Foreste Nazionali -
Distretto Forestale di Milicz

Il Padiglione Polonia alla 23a Esposizione Internazionale di Triennale Milano decifra il silenzioso linguaggio delle piante in una serra del futuro.

Fra eredità del romanticismo e innovativi sistemi digitali, l'installazione immersiva invita a raccogliere i suggerimenti dell'intelligenza vegetale per il benessere degli ecosistemi.

Il progetto è promosso dall'Istituto Adam Mickiewicz, che sostiene e diffonde il design e la cultura polacca sulla scena internazionale, in collaborazione con il Museo di Architettura di Breslavia.

Dal 15 luglio all'11 dicembre 2022 a Triennale Milano in viale Alemagna 6 a Milano.



Ufficio stampa:

Barbara Musso
Novità Italia > Moosso
barbara@novitaitalia.com
+39.02.3675.1875

Greenhouse Silent Disco

Il tema "Unknown Unknowns. An Introduction to Mysteries" lanciato dalla 23a Esposizione Internazionale invita a indagare su ciò che ancora non sappiamo di non sapere e ad esplorare l'ignoto per rovesciare la nostra idea del mondo e aprire nuove visioni di sostenibilità.

Il Padiglione Polonia partecipa a questa ricerca andando oltre il preconconcetto che le piante siano organismi statici e passivi, con un'installazione progettata per decifrare il silenzioso linguaggio della vegetazione arborea ed entrare in contatto con l'intelligenza parallela di questo mondo complesso e misterioso.

Ci siamo mai chiesti cosa hanno da dirci le piante? Quali sono le loro necessità? Quali input potrebbero darci nel ripensare gli ecosistemi per il benessere del mondo vegetale e di conseguenza anche per il nostro?

Greenhouse Silent Disco è una serra del futuro popolata da una fitta vegetazione e dotata di sensori digitali che captano le reazioni delle piante ai diversi stimoli, come la presenza umana delle persone che attraversano l'installazione o il variare delle condizioni atmosferiche esterne, trasformandoli in luci LED e suoni.

I curatori dell'esposizione **Małgorzata Devosges-Cuber** e **Michał Duda**, autori di diverse mostre e pubblicazioni dedicate al design e all'architettura, hanno unito un approccio sensuale e corporeo alla natura di ispirazione romantica con le tecnologie contemporanee. Autorevole punto di riferimento la ricerca del fisiologo vegetale **Hazem Kalaji**, docente alla Facoltà di Agricoltura e Biologia della SGGW di Varsavia e il suo sistema #iPlant.

All'interno dell'installazione le piante comunicano con il sistema attraverso la luce che ricevono in eccesso e che non utilizzano nei normali processi di fotosintesi, fenomeno definito della fluorescenza clorofilliana. In questo modo è possibile decifrare le loro esigenze secondo parametri antropocentrici che possiamo cogliere e interpretare.

"La serra del futuro è come una discoteca. Le luci LED variano dal blu, al rosso al bianco a seconda delle necessità delle piante, cambiando colore ad esempio se all'esterno della serra piove o è nuvoloso", spiega il professor Hazem Kalaji, che ha curato la supervisione scientifica dell'esposizione.

L'installazione progettata da **Barbara Nawrocka** e **Dominika Wilczyńska** dello studio di architettura **Miastopracownia** e curata nella veste grafica da **Nicola Cholewa** con la collaborazione di **Magdalena Heliasz**, è una struttura in legno ispirata ai frattali naturali. Superfici in vetro riflettente moltiplicano all'infinito la presenza delle piante, accolte in vasi di terracotta realizzati a mano da artisti contemporanei.

Greenhouse Silent Disco

Un'atmosfera immersiva in cui i visitatori si trovano completamente avvolti dalle piante e dal loro linguaggio luminoso e sonoro. Un'installazione viva e in mutamento, che rifugge da qualsiasi immagine perfetta e immobile della natura, ma che cambia con il crescere delle piante e l'avvicinarsi delle stagioni fra luglio e dicembre, periodo della 23a Esposizione Internazionale.

Fra il pubblico e la vegetazione si crea una relazione intensa e profonda in un chiaro rimando al Romanticismo, matrice filosofica e letteraria del progetto. L'installazione, infatti, viene presentata durante l'Anno del Romanticismo Polacco, ricco di manifestazioni per celebrare il grande poeta e scrittore Adam Mickiewicz a 200 anni dalla pubblicazione nel 1822 della sua opera *Ballate e Romanze*.

"È con il Romanticismo che la natura supera la pura funzione illustrativa e si configura come strumento di conoscenza. L'uomo diventa parte della natura e la natura stessa diventa il modo per conoscere il mondo. I romantici credevano che solo nella natura l'uomo potesse essere veramente se stesso. Quindi il punto di partenza è chiederci se nei nostri progetti possiamo attingere a quello che sanno le piante. E la risposta è sì", afferma **Michał Duda**, vicedirettore per la programmazione del Museo di Architettura di Breslavia.

L'abilità sensoriale degli organismi vegetali va ben oltre quello che riusciamo a immaginare. Le piante hanno la capacità di sentire e valutare la forza di gravità, percepiscono l'intensità dei campi elettromagnetici e il livello di umidità, si accorgono anche delle più lievi vibrazioni e comunicano all'interno della loro comunità e fra le diverse specie. Sta a noi scegliere di ascoltarle, magari nella silenziosa discoteca di una romantica e avveniristica serra.

Per richieste di immagini, interviste e informazioni si prega di contattare
Novità Italia: polishpavilion@novitaitalia.com t. +39.02.3675.1875

Note per le redazioni

Istituto Adam Mickiewicz

Fondato nel 2000, l'Istituto Adam Mickiewicz è un'istituzione culturale nazionale. La sua finalità è stimolare in tutto il mondo un vivo interesse attorno alla cultura polacca in collaborazione con partner esteri e attraverso scambi culturali internazionali e il dialogo con il pubblico, in accordo con la politica estera della Polonia. Fino ad oggi, nel 2022, l'istituto ha realizzato numerosi progetti in oltre 70 paesi nei 6 continenti. Promotore dell'Istituto Adam Mickiewicz è il Ministero della Cultura e del Patrimonio Nazionale della Repubblica di Polonia.

Ufficio stampa:

Barbara Musso
Novità Italia > Moosso
barbara@novitaitalia.com
+39.02.3675.1875

Cartella Stampa:

bit.ly/PolishPavilion_Triennale2022

Greenhouse Silent Disco

Museo di Architettura di Breslavia

Il Museo di Architettura di Breslavia è l'unico museo in Polonia e uno dei più antichi al mondo interamente dedicato all'architettura. Grazie alla sua ricca collezione e alla sua intensa attività di ricerca, il Museo realizza programmi ed eventi che esplorano le tematiche del design, della storia dell'architettura e del suo significato in un presente in continua evoluzione. Fra le sue attività, mostre e pubblicazioni sull'architettura antica e contemporanea e sul suo rapporto con altri settori di produzione artistica e attività sociali.



Ufficio stampa:

Barbara Musso
Novità Italia > Moosso
barbara@novitaitalia.com
+39.02.3675.1875

Cartella Stampa:

bit.ly/PolishPavilion_Triennale2022